

L'AQUILA TORNA A MANIFESTARESI PENSA AL 18 FEBBRAIO

23 Gennaio 2012

L'AQUILA - L'Aquila torna in piazza per una grande manifestazione contro la ricostruzione bloccata.

La data è ancora da confermare ma l'assemblea cittadina, che si è riunita ieri nel tendone di piazza Duomo, sembra convergere verso sabato 18 febbraio.

E proprio sotto il tendone si è tornati a parlare dei gravi ritardi della ricostruzione cosiddetta pesante, dell'ultima ordinanza del governo Monti, che taglia i contributi sulle seconde case, contro cui lo stesso sindaco, Massimo Cialente, si è scagliato: "Il governo Monti è peggio di quello Berlusconi", aveva dichiarato.

L'assemblea è anche tornata a parlare del blocco delle pratiche, circa 7.400, ferme a Reluis che dovevano essere valutate e finanziate entro il 31 dicembre dello scorso anno.

Un altro problema che motiva la manifestazione, di cui l'assemblea ha discusso ieri, è l'ultima direttiva del vice commissario per la ricostruzione, Antonio Cicchetti, che riduce il contributo di autonoma sistemazione.

All'assemblea è intervenuto anche il segretario provinciale della Cgil, Umberto Trasatti, che ha denunciato un situazione drammatica per quanto riguarda l'occupazione nel territorio, ribadendo quando già dichiarato nell'intervista rilasciata ad *AbruzzoWeb*: la necessità della fine dei commissariamenti.

All'incontro ha preso parte anche il presidente dell'ordine degli architetti, Gianlorenzo Conti.